

Rapporto Annuale di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : ARCHITETTURA

Classe : LM-4 c.u. Architettura e Ingegneria edile–architettura (quinquennale)

Sede : S.U.N., Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale 'Luigi Vanvitelli'

Primo anno accademico di attivazione: 2009–10

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof.ssa / Prof. (ORNELLA ZERLENGA) (Presidente del Consiglio di CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Giosuè Amoroso, Francesco Bocchino (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Sig. Bruno Gravina (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile Area Didattica)

Sono stati consultati inoltre:

prof. Andrea Buondonno (Presidente della Commissione Paritetica);

prof. Carmine Gambardella (Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale 'Luigi Vanvitelli');

prof. Antonio Apicella (Presidente del Consiglio di Corso di Studio aggregato 'Design e Comunicazione–Design per la Moda');

prof. Claudio Gambardella (Presidente del Consiglio di Corso di Studio 'Architettura: Progettazione degli Interni e per l'Autonomia).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **10 settembre 2014:**

- Confronto sui dati raccolti per il Rapporto di Riesame annuale sui diversi CCdSS attivi presso il Dipartimento da parte dei Presidenti dei Consigli di CdS e del Responsabile Area Didattica.

- **7 ottobre 2014:**

- Riflessioni sui dati raccolti e definizione di criteri di analisi per la stesura del Rapporto di Riesame 2014–15 da parte del Presidente del CdS e del Presidente della Commissione Didattica Paritetica.

- **30 ottobre 2014:**

- analisi e verifica dei dati e degli interventi correttivi per la stesura del Rapporto di Riesame 2014 da parte del Presidente del CdS e dei Rappresentanti degli Studenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **12 novembre 2014** .

Presentato, discusso e ratificato in Consiglio di Dipartimento in data: **28 gennaio 2015** .

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Sintesi del Verbale del Consiglio di Corso di Studio, 12 novembre 2014.

Il Presidente del CdS in *Architettura* illustra gli argomenti relativi alle sezioni del Rapporto Annuale di Riesame (ingresso, percorso e uscita dal CdS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro) così come istruiti dal Gruppo di Riesame. Il Presidente illustra i dati relativi al triennio di attività didattico-formativa del suddetto CdS (2011–12, 2012–13, 2013–14) sulla base dei dati parziali pervenuti dalla Banca Dati SIGMA_D di Ateneo, dall'Ufficio Nucleo di Valutazione Interna, dalla Segreteria Studenti, dalla Direzione del Dipartimento, dagli esiti dei Questionari degli Studenti. I dati riguardano il profilo di ingresso degli studenti iscritti, il loro percorso-formativo durante la durata legale del CdS, le opinioni degli studenti. Sulla base dei dati pervenuti, il Presidente porta all'attenzione risultati, tendenze e problematiche, proponendo le azioni correttive per porvi rimedio. Dopo ampia e partecipata discussione da parte dei Docenti e della Rappresentanza degli Studenti, il Presidente mette ai voti la proposta formulata dal Gruppo di Riesame.

Il Consiglio di CdS approva all'unanimità.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: recupero filiera scientifica

L'inadeguata preparazione in entrata degli studenti nelle discipline scientifiche continua a confermare l'arresto dell'andamento della carriera degli studenti con esami in debito nella filiera scientifica (matematica; statica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni; fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale) nonché il successivo superamento di questi esami con un voto di profitto inferiore alla media (23-25 su 26/30).

Azioni intraprese: Le azioni correttive avviate hanno previsto percorsi didattici ad hoc intrapresi dai docenti nelle discipline scientifiche in debito assistiti da tutor (dottorandi, assegnisti, studenti part-time) nonché l'affiancamento dei tutor ai docenti in aula. I corsi integrativi non sono stati attivati per indisponibilità di fondi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le azioni correttive intraprese come: 1) il monitoraggio statistico del piano di recupero della filiera scientifica a supporto dei docenti interessati; 2) l'attivazione di percorsi didattici intensivi per piccoli numeri assistiti da docenti e tutor (dottorandi, assegnisti, studenti part-time) secondo un calendario didattico extra orario delle lezioni; 3) l'affiancamento dei tutor ai docenti in aula; 4) l'aumento del numero delle sedute di esame di profitto adeguatamente progettato nel rispetto del calendario delle lezioni; 5) il controllo della frequenza da parte degli studenti, hanno consentito di: a) recuperare notevolmente la criticità sulla prima annualità di matematica (collocata al primo anno di corso) e di ridurre considerevolmente quella della seconda annualità; b) alleviare il deficit nell'insegnamento di 'Statica' collocato al secondo anno ma non del tutto in 'Scienza delle costruzioni' (terzo anno), che resta ancora relativamente alto; c) azzerare quasi del tutto il deficit in 'Fisica tecnica' al primo anno a fronte di quello di 'Tecnica del controllo ambientale' al terzo anno, che risente invece dell'affaticamento di 'Scienza delle costruzioni' (altrettanto collocato al terzo anno); mancare l'obiettivo di portare un quorum significativo di studenti a seguire in corso l'insegnamento di 'Laboratorio di progettazione strutturale' che, collocato al quarto anno del percorso didattico, chiude la filiera scientifica.

Pertanto, sulla base dei primi risultati raggiunti, da ritenersi già positivi, l'obiettivo viene riprogrammato per l'anno successivo con la conferma da parte della presidenza del CdS, del Corpo docente interessato e della Rappresentanza degli Studenti di avviare: a) un monitoraggio statistico continuo e permanente del piano di recupero a supporto della filiera scientifica e conseguente valutazione dell'andamento in Consiglio di CdS e in riunioni periodiche fra i docenti interessati e la rappresentanza degli studenti, queste ultime secondo un programma temporale di incontri funzionale al quadrimestre di studio e al calendario delle sedute di esame; b) la promozione di integrazioni transdisciplinari fra le discipline scientifiche e quelle progettuali; c) l'incentivazione degli studenti alla frequenza ai corsi con esercitazioni che confluiranno nella valutazione finale; d) l'incentivazione a politiche di orientamento in ingresso al fine di reclutare un campione qualitativamente più adeguato (a tal proposito è stata costituita in Consiglio di CdS una Commissione interna per valutare le migliori strategie operative circa l'orientamento in ingresso).

Obiettivo n. 2: recupero discipline urbanistiche

L'inadeguata preparazione in entrata degli studenti nelle discipline scientifiche conferma l'arresto dell'andamento della carriera degli studenti con esami in debito nelle discipline urbanistiche in virtù della propedeuticità esistente fra la prima annualità di urbanistica (più tecnica, S.S.D. Icar/20) e la seconda (più progettuale, S.S.D. Icar/21) nonché il successivo superamento della prima annualità delle discipline urbanistiche con un voto di profitto inferiore alla media (24-25 su 26/30).

Azioni intraprese: In collaborazione con Docenti (interni al Dipartimento e afferenti ad ambiti disciplinari affini) e con Supplenti esterni e Docenti a contratto sono state avviate azioni correttive che hanno previsto percorsi didattici formulati ad hoc per il recupero della formazione degli studenti in difetto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le azioni correttive intraprese come: 1) il monitoraggio statistico del piano di recupero della filiera delle discipline urbanistiche; 2) l'attivazione di percorsi didattici intensivi per piccoli numeri secondo un calendario didattico extra orario delle lezioni; 3) l'aumento del numero delle sedute di esame di profitto adeguatamente progettato nel rispetto del calendario delle lezioni; 4) l'individuazione di programmi disciplinari ad hoc per gli studenti in difetto, hanno consentito di: a) abbattere la criticità sulla prima annualità delle discipline urbanistiche (collocata al terzo anno di corso) e di ridurre considerevolmente quella della seconda annualità.

Pertanto, sulla base dei primi risultati raggiunti, da ritenersi già soddisfacenti, l'obiettivo viene riprogrammato per l'anno successivo con la conferma da parte della presidenza del CdS, del Corpo docente interessato (seppure esterno e a contratto) e della Rappresentanza degli Studenti di avviare: a) un monitoraggio statistico continuo e permanente del piano di recupero a supporto delle discipline urbanistiche e conseguente valutazione dell'andamento in Consiglio di CdS e in riunioni periodiche fra i docenti interessati e la rappresentanza degli studenti, queste ultime secondo un programma temporale di incontri funzionale al quadrimestre di studio e al calendario delle sedute di esame.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dei dati interessa la coorte omogenea del triennio 2011–12, 2012–13, 2013–14.

Il CdS in *Architettura* quinquennale è strutturato secondo: max 6 esami di profitto per anno, più attività formative per l'acquisizione di competenze applicate (valutazione di idoneità); insegnamenti pari a minimo 6 CFU; insegnamenti monodisciplinari. I contenuti minimi degli insegnamenti sono formulati secondo la declaratoria del S.S.D., le annualità del CdS, l'integrazione transdisciplinare. Il calendario didattico prevede 2 quadrimestri per annualità (3 insegnamenti e 1–2 idoneità per quadrimestre) con intervalli mensili (4) per gli esami di profitto (8 sedute). A conclusione della frequenza ai corsi, per gli studenti iscritti al V anno sono previste sedute mensili di esame per recuperare esami arretrati al fine di laurearsi nella durata legale del corso.

Dati di andamento del CdS

Ingresso:

1 > per l'a.a. 2013–14 la numerosità degli studenti in ingresso (programmazione nazionale) mostra una domanda superiore all'offerta di poco confermata dal superamento del test di ammissione a seguito del punteggio minimo da raggiungere;

2 > relativamente agli aa.aa. 2011–12 e 2012–13, le caratteristiche degli immatricolati per la prima volta al CdS sono le seguenti: provenienza superiore al 50% dalla provincia di Caserta, immediatamente seguita da quella di Napoli mentre è trascurabile quella da altre province (Campania e altre); maturità scientifica intorno al 45 %, seguita da geometra (20%), artistico (13%) e classico (10%); voto di maturità in prevalenza in fascia media 60–80/100 (55%) con un'eccellenza pari a circa il 17% (90–100/100);

3 > per gli aa.aa. 2011–12 e 2012–13, i risultati dei test di ammissione dimostrano un superamento della prova pari a circa il 70% con punteggio fra 20–29/80 e una preparazione iniziale inadeguata in disegno e storia e del tutto inadeguata in matematica. Nell'a.a. 2013–14 la soglia minima del punteggio del test è stata raggiunta all'84% rispetto al programmato (135/160). Tuttavia, pur se non inserito nel triennio 2011–14 qui analizzato, si registra una risalita delle iscrizioni al CdS in quanto l'esito del test nazionale relativo all'a.a. 2014–15 ha registrato una iscrizione di 155 studenti su 160 (programmato nazionale).

Percorso:

1 > Nel 2013–14 il corso di studio è arrivato al quinto anno di corso della durata legale;

2 > gli abbandoni in uscita sono fisiologici (4%);

3 > per l'andamento delle carriere degli studenti si registra un alto tasso di superamento degli esami previsti dal PdS (80%) con debiti nelle discipline scientifiche (tecnica del controllo ambientale dal 40% al 60%; statica al 40%; scienze delle costruzioni al 70%; laboratorio di progettazione strutturale all'80%; seconda annualità di matematica al 30%) e umanistiche (diritto amministrativo, laboratorio di rappresentazione e modellazione dell'architettura dal 20% al 30%; urbanistica al 70%). Si segnala che le statistiche da cui sono elaborati i

suddetti dati non registrano però la percentuale di studenti regolarmente iscritti ai corsi ma non frequentanti e che per l'anno accademico 2013–14 la banca dati di Ateneo Sigma_D non è aggiornata a causa di un problema tecnico di passaggio dal sistema operativo GISS a S3. Infatti, dalle riunioni della Presidenza del CdS con i Docenti interessati dal debito formativo e dalle adunanze di Consiglio di CdS, i dati direttamente raccolti dagli interessati risultano più bassi;

4 > la media dei voti positivi ottenuta negli esami parte da 22/30 con una criticità nelle discipline della matematica, statica, scienza delle costruzioni, urbanistica (da 22 a 25). La media 28–30 interessa soprattutto i laboratori di progettazione architettonica.

Uscita:

-1 > la % di laureati in corso è significativamente alta: il CdS nell'a.a. 2013–14 è alla quinta annualità e già il 24% degli studenti regolarmente iscritti al quinto anno di corso si è laureato nelle sedute di luglio, ottobre e dicembre 2014 anche con lode e menzione alla carriera didattica (21 su 87 studenti regolarmente iscritti al quinto anno di corso). La notizia, di significativo valore per un corso di laurea magistrale a ciclo unico, ha interessato anche la rivista "Ateneapoli", che ha pubblicato il dato con l'articolo "Lauree con lode e nei tempi ad Architettura" (Ateneapoli, n° 17 del 24 ottobre 2014, p. 24).

Internazionalizzazione:

1 > Per il triennio esaminato, il numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus) è pari a 113 (59 ingresso; 54 uscita); per tirocini Erasmus placement è pari a 8.

In generale si ritiene che la struttura del MdS e la calendarizzazione delle attività didattiche siano dimensionate e distribuite in modo equilibrato durante il percorso degli studi ma il Piano degli Studi rischia di non poter essere completato nel tempo stabilito per gli studenti che hanno presentato una inadeguata preparazione in ingresso (soprattutto nelle materie scientifiche).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: recupero filiera scientifica

Dai dati osservati rispetto al triennio precedente, le criticità di maggiore rilievo che comportano un arresto dell'andamento della carriera degli studenti con esami arretrati in matematica; statica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni; fisica tecnica e tecnica del controllo ambientale, continuano ad essere l'inadeguata preparazione in entrata degli studenti (voto di maturità in ingresso pari a 60–80/100 per circa il 55% degli iscritti) con conseguente basso punteggio conseguito al test di ammissione nelle discipline scientifiche (matematica) e successivo superamento degli esami di matematica con un voto di profitto di poco inferiore alla media (23–25 su 26/30), che in parte continua a compromettere la piena formazione del percorso didattico nelle discipline scientifiche.

Azioni da intraprendere:

Per gli studenti che hanno già maturato il debito le azioni correttive consisteranno in percorsi di recupero extra orario delle lezioni da organizzare per piccoli numeri e nell'implementazione del numero delle sedute di esame di profitto all'occorrenza. Per gli studenti avvenire si incentiverà la frequenza in aula e si valuteranno adeguamento e corrispondenza dei programmi disciplinari sia alla preparazione in ingresso degli studenti che al corrispondente numero dei CFU.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il recupero del debito si attuerà organizzando (extra orario delle lezioni) percorsi didattici intensivi per piccoli numeri assistiti da docenti e tutor (dottorandi, assegnisti, studenti part-time) e nell'affiancare ai docenti in aula i tutor al fine di prevenire il debito. Si prevederà un aumento del numero delle sedute di esame di profitto adeguatamente progettato nel rispetto del calendario delle lezioni. La presidenza del CdS opererà un monitoraggio statistico del piano di recupero a supporto dei docenti interessati e gli esiti saranno discussi in riunioni periodiche fra i docenti interessati e la rappresentanza degli studenti. Il programma temporale degli incontri sarà funzione degli esiti del calendario delle sedute di esame.

Per prevenire questa criticità negli aa.aa. avvenire e consentire agli studenti di sostenere l'esame a conclusione del quadrimestre senza rallentamento si: a) promuoveranno integrazioni transdisciplinari fra le discipline scientifiche e quelle progettuali; b) incentiveranno gli studenti alla frequenza ai corsi con

esercitazioni che confluiranno nella valutazione finale; c) avvieranno procedure di indagine sul numero degli studenti che, seppure regolarmente iscritti, non frequentano le lezioni ai fini di operare una corretta lettura delle statistiche. Si conferma l'incentivazione delle politiche di orientamento in ingresso al fine di reclutare un campione di studenti in ingresso qualitativamente più adeguato agli obiettivi specifici del CdS.

Obiettivo n. 2: recupero discipline urbanistiche

Il debito nelle discipline urbanistiche (circa il 70% per entrambe le due annualità previste al terzo e quarto anno di corso di studio) e il voto medio di profitto di poco inferiore alla media (24-25 su 26/30 per la prima annualità di 'laboratorio di tecnica e pianificazione urbanistica') costituiscono ancora una zona d'ombra attribuibile, in parte, alla inadeguata preparazione in entrata degli studenti ma, in parte, anche alla specificità del Ambito disciplinare orientato nella prima annualità alle tecniche urbanistiche piuttosto che alla progettazione urbanistica, S.S.D. quest'ultimo più aderente a un profilo di laurea in Architettura. Ciò ha comportato un generale arresto dell'andamento della carriera degli studenti con esami arretrati nelle due annualità delle discipline urbanistiche per la relazione di propedeuticità esistente fra le due annualità.

Azioni da intraprendere:

Le azioni correttive per il recupero del debito consisteranno nell'istituire percorsi di recupero extra orario delle lezioni, nell'assegnare adeguate esercitazioni pratiche, nell'implementare il numero delle sedute di esame di profitto così come già sperimentato positivamente nella precedente annualità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nell'a.a. 2013-14 entrambe le discipline dell'urbanistica (prima e seconda annualità) non sono coperte da personale docente afferente al Dipartimento (condizione questa confermata anche nell'a.a. 2014-15). Gli insegnamenti sono infatti coperti per supplenza (interna ed affine all'ambito disciplinare nonché esterna al Dipartimento) e per contratto di diritto privato. Ciò comporta, pertanto, un maggiore controllo nelle politiche strategiche di recupero dei debiti, mancando la continuità didattica da parte della docenza impegnata. Tuttavia, si confermerà il recupero del debito attraverso percorsi didattici intensivi ed extra orario, a cui i Docenti interessati dovranno dare formale consenso all'atto dell'incarico didattico. Anche per la filiera delle urbanistiche si prevederà un aumento del numero delle sedute di esame di profitto adeguatamente progettato nel rispetto delle esigenze e del calendario delle lezioni. La presidenza del CdS opererà un monitoraggio statistico del piano di recupero a supporto dei docenti interessati e gli esiti saranno discussi nei Consigli di Corso di Studio (dove i docenti supplenti e/o a contratto saranno invitati) e in riunioni periodiche fra i docenti interessati e la rappresentanza degli studenti. Il programma temporale degli incontri sarà funzione degli esiti del calendario delle sedute di esame.

Per prevenire questa criticità negli aa.aa. avvenire e consentire agli studenti di sostenere l'esame senza rallentamento a conclusione del quadrimestre si valuterà la modifica dell'offerta formativa relativamente all'ambito disciplinare anche in relazione alla programmazione dei punti organico assegnati al Dipartimento.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Programmi disciplinari.

Dagli esiti dei questionari degli studenti del triennio precedente si è rilevata una criticità rispetto all'adeguatezza del materiale didattico fornito e, nella filiera delle discipline scientifiche e urbanistiche, alla corrispondenza fra programmi disciplinari e CFU presenti nel manifesto degli studi.

Azioni intraprese:

Il Consiglio di Corso di Studio e incontri mirati fra Presidenza, docenti interessati e rappresentanza degli studenti hanno consentito di dibattere attentamente gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti attraverso i dati estratti dai questionari. Sono state individuate forme di didattica mirata ai programmi disciplinari come esercitazioni pratiche e verifiche continue da parte della docenza. Sono state avviate Commissioni di lavoro interne con il compito di istruire programmi adeguati attraverso l'ottimizzazione della calendarizzazione delle attività didattiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Soltanto per alcuni insegnamenti della filiera scientifica e delle discipline urbanistiche l'obiettivo proposto è stato raggiunto. Pertanto l'obiettivo viene riprogrammato al fine di orientare sempre più l'adeguatezza del programma disciplinare al carico didattico previsto dal monte-ore di CFU anche con programmi di coordinamento trasversale delle discipline presenti nella stessa annualità.

Obiettivo n. 2: Inadeguatezza delle aule.

Dagli esiti dei questionari degli studenti del triennio precedente si è rilevata una criticità rispetto all'adeguatezza delle aule in merito all'oscuramento, alla dotazione di strumentazioni di videoproiezione e al potenziamento della rete wireless per la connessione internet.

Azioni intraprese:

Sulla base degli esigui fondi a disposizione del Dipartimento sono stati già effettuati i lavori per l'oscuramento di alcune aule e per la dotazione e ottimizzazione dell'impianto di strumentazione per la videoproiezione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo viene in parte riprogrammato per quanto riguarda il potenziamento della rete wireless per la connessione internet, dipendente in parte dalla rete di Ateneo. Si segnala che gestione della manutenzione delle infrastrutture è anche a scala di Ateneo ma che le azioni correttive messe in essere per adeguare le aule sono anche oggetto di diffusi e puntuali atti di vandalismo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Sulla base: dell'efficacia di segnalazioni provenienti da studenti, dei questionari degli studenti, delle osservazioni dei docenti durante i Consigli di Dipartimento; del monitoraggio della banca-dati SIGMA_D (recentemente avviata dall'Ateneo per le procedure di accertamento della Qualità e seppure parzialmente valutabile a seguito dei suddetti problemi tecnici di aggiornamento); dell'ultima Relazione della Commissione Didattica Paritetica emergono le seguenti osservazioni.

Effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio. Dall'analisi dei questionari degli studenti si rileva che l'indice di valutazione positiva relativo a: 1) interesse agli argomenti degli insegnamenti e soddisfazione complessiva per lo svolgimento degli insegnamenti è molto positivo e si attesta all'80%; 2) svolgimento delle attività didattiche è pari a 74% (nello specifico: raggiungimento degli obiettivi dichiarati; materiali didattici adeguati; carico didattico adeguato rispetto ai CFU; chiarezza espositiva e capacità del docente di motivare; reperibilità del docente per spiegazioni; rispetto degli orari nell'espletamento della didattica; adeguatezza delle conoscenze preliminari; chiara definizione delle modalità di esame; organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel quadrimestre e il relativo carico di studio complessivo) con una lieve inflessione per l'adeguatezza dei materiali didattici forniti (66% per l'a.a. 2013-14). La valutazione delle infrastrutture è invece critica (44%). Dalle segnalazioni dei docenti delle materie scientifiche emerge che la mancata frequenza degli studenti è fattore di ostacolo al regolare svolgimento delle attività di apprendimento con ricaduta nella

carriera degli studenti e nella corretta lettura delle statistiche degli esami in difetto.

Si segnala che per l'a.a. 2013–14 la percentuale di Indice di Valutazione Positiva (IVP) del CdS magistrale a ciclo unico in Architettura è superiore a tutti gli altri CCdSS attivi in Dipartimento a meno del parametro relativo alle infrastrutture.

Contenuti della formazione. Si ritiene necessario un maggiore coordinamento fra insegnamenti (soprattutto della filiera scientifica) con l'eventuale riesame dei contenuti degli insegnamenti della filiera scientifica per tenere conto delle caratteristiche degli studenti ingresso.

Risorse per l'apprendimento. Si ritiene che costituiscano punti di forza a favore dell'esperienza didattico-formativa degli studenti: l'aggiornamento in tempo reale della comunicazione tramite il sito web del CdS (informazioni su offerta formativa, piano di studio, orario delle lezioni, calendarizzazione attività, docenti e programmi degli insegnamenti, eventi didattico-culturali, ecc.); il sistema on line *Connect Department* che, tramite indirizzo di posta elettronica istituzionale dello studente, consente l'invio di avvisi in tempo reale; la struttura dell'orario delle lezioni con giorni liberi dalla didattica frontale per lo studio individuale e/o attività di tirocinio nonché la diversa fruizione della pausa pranzo; l'iniziativa *Welcome matricola!* per presentare agli studenti iscritti al primo anno organizzazione didattica, metodologie di studio, struttura del sito web e logistica di aule, biblioteca, segreteria studenti, direzione, tempo libero; i Docenti-Tutor che accompagnano gli studenti nel percorso formativo; il Tutorato degli studenti; il Tutorato alla pari e specializzato per gli allievi diversamente abili; le commissioni integrate di docenti e studenti per il monitoraggio di didattica ordinaria, programma Erasmus e mobilità internazionale, tirocinio; l'accompagnamento al lavoro tramite gli eventi *Job Day*, l'evento *Yes you can*, che presenta agli studenti in itinere storie di successo professionale di studenti già laureati; le infrastrutture come le aule prive di barriere architettoniche e sovraffollamento, la biblioteca e il centro copie.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: ottimizzazione del percorso formativo

Dall'analisi dei dati, i principali punti su cui porre l'attenzione per ottimizzare ancora di più il percorso didattico-formativo degli studenti si confermano essere: l'adeguatezza delle conoscenze preliminari; la chiara definizione delle modalità di esame; l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nei quadrimestri e il relativo carico di studio complessivo; la regolare frequenza ai corsi; l'adeguatezza del materiale didattico fornito.

Azioni da intraprendere:

Incentivare la discussione e il confronto interdisciplinare fra docenti per ottimizzare le fasi di formazione, verifica e monitoraggio permanente; il controllo della frequenza in aula; la riorganizzazione della calendarizzazione dei quadrimestri e dell'orario delle lezioni (per questa azione è stata costituita una Commissione interna al Consiglio di CdS con il compito di verificare, assieme alla Rappresnetanza degli Studenti, l'aggiornamento della calendarizzazione in relazione alle criticità).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per il prossimo a.a. si confermano le seguenti azioni: a) rivedere l'organizzazione complessiva della calendarizzazione degli insegnamenti previsti nei quadrimestri al fine di un maggiore coordinamento orizzontale e verticale fra le diverse discipline, auspicabile anche e soprattutto attraverso la promozione di eventi culturali e workshop progettuali a carattere transdisciplinare (anche per questo obiettivo è stata costituita una Commissione interna al Consiglio di CdS con lo scopo di formulare un programma di eventi culturali trasversali e integrativi); b) ottimizzare l'orario delle lezioni evitando eccessive compattazioni orarie; c) incentivare l'assegnazione nominale di Docenti-Tutor agli studenti per migliorare la comunicazione su svolgimento delle attività di studio, contenuti della formazione, risorse di apprendimento; d) rendere pubblici gli esiti dei questionari degli studenti relativamente alle valutazioni complessive sul CdS per relazionare le singole criticità a un contesto più ampio; e) esercitare il controllo della frequenza in aula da parte dei docenti per prevenire gli esami in debito.

La sede del dibattito più ampio sarà il Consiglio di Corso di Studio con specialismi da attivarsi in presenza di problematiche disciplinari o transdisciplinari. La responsabilità progettuale di ottimizzazione investirà tutte le categorie presenti nel percorso didattico-formativo (docenti e studenti) mentre la responsabilità del monitoraggio degli esiti sarà affidata alla Presidenza del CdS, alle specifiche commissioni di lavoro e alla

sezione didattica del personale–tecnico amministrativo di supporto al CdS.

Obiettivo n. 2: ottimizzazione delle infrastrutture

Dall'analisi dei dati, i principali punti su cui porre l'attenzione per ottimizzare la qualità delle infrastrutture di supporto al percorso didattico–formativo è l'incremento di spazi da utilizzarsi per lo studio individuale in sede e per le attività integrative nonché il corretto uso delle infrastrutture da parte dell'utenza, sia docenti che studenti.

Azioni da intraprendere:

Individuazione di spazi per realizzare sale–studio e/o tempo libero per gli studenti, nonché per attività didattiche integrative dedicate a laboratori strumentali e applicati, di supporto anche agli altri CCdSS del Dipartimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le azioni da intraprendere sono in parte funzione dei fondi a disposizione del Dipartimento. Si prevede pertanto di istituire una Commissione interna al Consiglio di CdS composta di docenti e studenti per l'individuazione di spazi che possano rispondere all'obiettivo. Si promuoverà anche una campagna etica sull'uso urbano degli spazi comuni da diffondere fra gli studenti per sensibilizzarli a una partecipazione più rispettosa di un bene comune nonché si responsabilizzeranno i docenti al corretto uso delle attrezzature di video–proiezione allocate nelle aule per la didattica.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Ottimizzazione esigenze formative del tirocinio.

Azioni intraprese: Attività di controllo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è da intendersi permanente in riferimento alla stipula continua di nuove convenzioni con Soggetti ospitanti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Per l'anno accademico 2013-14 il CdS in *Architettura* ha già raggiunto la durata legale con conseguente rilascio di laureati nelle sedute di luglio, ottobre e dicembre 2014 e non esistono ancora dati ufficiali relativi all'inserimento al mondo del lavoro. Tuttavia, l'accompagnamento al mondo del lavoro è stato avviato attraverso il percorso formativo dell'esperienza del tirocinio, che è obbligatorio all'interno del percorso di studio.

Durante l'esperienza del tirocinio, gli studenti vengono seguiti e supportati dai responsabili della Commissione Tirocinio e dai Tutor universitari a partire dall'individuazione del soggetto ospitante e sulla capacità di accoglienza del soggetto ospitante (rispondente alle specifiche esigenze) fino alla conclusione del tirocinio, che costituisce anche il momento in cui il Tutor del soggetto ospitante formula una valutazione sintetica sull'attività svolta e di conseguenza il Tutor universitario esprime un giudizio di idoneità.

Il commento ai dati è maturato in seno alla Commissione Tirocinio e può essere articolato secondo alcuni ambiti critici di riflessione:

1 > Integrazione tra processo di formazione universitaria e processo di apprendimento di tipo pratico-operativo. La prevalente componente tecnica dei percorsi formativi offerti all'interno del CdS trova nell'esperienza di tirocinio un momento di conferma e di integrazione in termini di competenze operative che, seppure sviluppate nei corsi istituzionali, necessitano sia di una più puntuale contestualizzazione nel mondo del lavoro, sia di un approccio più pratico all'apprendimento stesso.

2 > Supporto alle scelte professionali. La maggior parte degli allievi che ha svolto attività di tirocinio sottolinea quanto sia stato decisivo per le proprie scelte in campo professionale avere avuto la possibilità di rendersi conto di come 'realmente è' il mondo del lavoro, sia in termini di maggiore chiarezza e comprensione di quali siano i ruoli che possono essere ricoperti dopo la laurea, sia di interazione con i soggetti diversamente coinvolti nell'attività lavorativa.

3 > Collaborazione tra Università e mondo del lavoro. Le convenzioni ad oggi attive tra nuove collaborazioni e rapporti consolidati sono circa 370 nel privato come aziende di servizi, studi professionali, aziende di produzione, musei, e 75 nel pubblico fra Comuni e Soprintendenze (il dato è riferito a tutti i CCdSS afferenti al Dipartimento). Il numero delle convenzioni è tale da garantire ampiamente la domanda di tirocinio da parte degli studenti interessati. L'eterogeneità di tali soggetti rappresenta un dato apprezzabile non solo per delineare un quadro di scelta ampio ma, soprattutto, in termini di varietà ed opportunità di tale scelta.

Un altro elemento da sottolineare riguarda l'interesse dimostrato dalle realtà lavorative presenti sul territorio ad attivare tali collaborazioni condividendo e promuovendo l'idea secondo cui il tirocinante rappresenta non solo una risorsa dal punto di vista operativo, ma anche l'opportunità di attivare processi virtuosi tra capitale umano, ricerca, iniziative imprenditoriali ed occupazione qualificata. Pertanto si ritiene che sia questo un punto da promuovere nei successivi programmi di riorganizzazione e ottimizzazione dell'attività didattica del tirocinio all'interno del percorso formativo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ottimizzazione esigenze formative del tirocinio.

Per accompagnare gli studenti nel mondo del lavoro verranno promosse attività mirate ad integrare il tirocinio formativo e la redazione della tesi di laurea con eventuali e ulteriori stages semestrali post-lauream (già previsti nei contratti stipulati con le aziende e gli enti).

Azioni da intraprendere:

Attività di promozione e di controllo da parte della Commissione Tirocinio e dei Tutor universitari.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Un ruolo chiave sarà svolto dai tutor universitari che interagiranno con il soggetto ospitante fin dalla fase di definizione degli obiettivi formativi garantendo al tirocinante la necessaria assistenza tecnico-scientifica. Si propone anche la redazione di una scheda da far compilare al Soggetto ospitante attraverso la quale, a conclusione dell'attività di tirocinio, si acquisirà il loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti e sulle competenze sviluppate. Questo obiettivo è da intendersi permanente in riferimento alla stipula continua di nuove convenzioni con Soggetti ospitanti e la variazione del Tutor aziendale. Per garantire che le esigenze formative non siano considerate secondarie alle necessità aziendali si incrementerà l'attività di controllo che la Commissione Tirocinio svolge sui tirocini attivati.